

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 1998

ESIGE SERIETÀ E RIFLESSIONE

Abeti addobbati, strade illuminate, scambio di doni, auguri...no, questo non è Natale! Perché è stato così travisato? perché se n'è fatto un gioco, una fiaba, un buffo nanerottolo? perché sarebbe pericoloso prenderlo sul serio!

Qualcuno già mi precede: 'ho capito: le solite rampogne contro il consumismo, le spese pazzesche, le esterofobie...Va bene! possiamo anche allargare la mano per farci perdonare pellicce, cenoni, regali...'

No. Il punto non sta qui. Il fare una buona offerta... la stessa messa di mezzanotte... il bacio al Bambino... non cambia un bel niente. Tutto sta nel capire cosa è il 'Natale'.

Natale è: il Figlio di Dio, Dio stesso, che nasce uomo.

Perché? perché mi vuole bene e ci tiene molto a me.

Se è una barzelletta smettiamo di raccontarla, ma se è vero...il caso è serio!

DIO E' COSI'...

...come Gesù si è presentato.

Natale: schioccante rivelazione.

In Gesù è apparsa l'umanità di Dio. "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, lui lo ha rivelato" (Gv.1,18)

Vedo con tristezza sopraggiungere il Natale. Non dirò che mi dispiace la così detta 'atmosfera natalizia', ma quando penso a quello che significa 'Natale di Gesù' mi collego immediatamente al Getzemani - il frantoio - (Getzemani significa frantoio), frantoio di un uomo, 'franto' in una continua agonia: "Il tuo amore non sarà capito, non sarà riconosciuto, il tuo amore sarà deriso, rifiutato, continuamente crocifisso!" Non a caso la Chiesa ci fa riflettere, proprio nel giorno di Natale "...e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro..." (Lc.2,7) "La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta...il mondo non lo riconobbe...i suoi non l'hanno accolto..." (Gv.1,5.10.11.)

Eppure il Natale ritorna proprio per noi, oggi, scende ancora nelle nostre 'stalle', nelle nostre miserie, nelle nostre indifferenze, perché anche se noi non cambiamo, Gesù non si pente, perché l'amore vero conosce le angosce di non essere ricambiato, ma non i pentimenti!

...E CI VORREBBE COSI'...

...gente che crede all'amore di Dio, un Dio che è vero, non idolo bonaccione, 'nonno rincitrullito', ma vero Padre, cioè seriamente preoccupato per ognuno di noi, esigente per la nostra riuscita, geloso del nostro amore, che sa fare 'pazzie' per noi. L'Incarnazione, come del resto la Passione, sono follie che l'amore di Dio decide per innestarsi nel tronco umano spezzato dal peccato.



Chartres: Portail Poyal (XII sec.)

Forse l'unico che, vedendo Gesù, ha intuito tutto questo, è stato Erode: lo ha vestito da pazzo. "Quello è matto da legare", ha pensato così Erode, "è un pericolo sociale, guai se gli uomini dovessero prenderlo sul serio!". Infatti chi lo ha preso sul serio ha fatto pazzie! Eppure così dovremmo fare anche noi, io...tu..., ma noi siamo persone equilibrate, avvedute, noi sappiamo come vanno le cose..., sì! un pò di bene, ma non troppo... Noi per niente non facciamo niente...non spendiamo amore senza tornaconto... tutto calcolato, tutto deve avere una resa, se no...

Il peccato più grosso è non credere all'amore di Dio per noi, vivere nell'indifferenza, come se non fosse mai accaduto nulla di quello che il Vangelo ci annuncia!

...PERCHE' FOSSIMO COSI'...

...veramente contenti. Dio ci ha creati per essere lieti, già oggi, senza rimandi ultraterreni: questo è il fine del nostro esistere. Smettiamo di nutrire sospetti nei confronti di Dio! E' in Gesù che noi troviamo il vero Dio, e la gioia di Dio la incontriamo nella scelta di Gesù. Credere in Gesù significa accettare la sua parola come nostra, il suo amore come nostro, il suo desiderio come nostro desiderio. Aspettare suoi interventi, aiuti, riuscita, gioia, senza fare ciò che Egli ha fatto, è tradire il suo personale amore, e scegliere per noi la delusione. Troppi cristiani danno l'impressione di vivere da 'delusi'!

Mi auguro di cuore che questo Natale non sia una 'delusione' per Dio e per noi!

Il parroco

la PARROCCHIA DIECI ANNI DEL MENSILE

Sono passati dieci anni dal primo numero del mensile "La Parrocchia". Non è possibile però - questa volta - usare il rituale "dieci anni ma non li dimostra". Non è possibile perché la voce de "La parrocchia" - anche se non come mensile - è molto più avanti negli anni. E' una voce che richiama ai tempi del primo parroco di S. Antonio, il caro Don Giovanni CHIAPPE, che ha visto nascere, nel 1948, la parrocchia di S. Antonio, a quella del suo successore Mons. Ernesto NOCETI, prelado domestico di Sua Santità, che raccolsero i primi messaggi, le prime testimonianze e le speranze di una popolazione tradizionalmente legata alla sua chiesa. Ed è, infine, dal 1960 al 1988, la voce forte e suadente di Mons. Vincenzo BIASIOTTO, il sacerdote che ha sempre fatto della sua missione pastorale un richiamo d'amore per l'altro, per fare suoi i problemi esistenziali e spirituali della sua gente, sia in fatti contingenti, sia in prospettive volte al futuro. Era un suo stile di vita farsi interprete di quanti bussavano alla sua porta, specie di chi non ha voce, farsi "operaio" per questo suo Tempio e fare in modo che il suo lavoro potesse sempre trovare una perfetta sintonia con i suoi parrocchiani, al fine di documentarli e farli partecipi di quelle proposte e di quelle intuizioni che gli venivano dall'Alto. Informare e invitare la sua gente a partecipare a un disegno ben preciso per la crescita della parrocchia, che sempre ha potuto avvertire la necessità di "mattoni" non soltanto in materiale refrattario ma mattoni vivi, fatti di preziosa amicizia e di generosa solidarietà, fattori che mai potranno andare distrutti nel tempo. Questa la sorgente dei bollettini parrocchiali d'allora, scritti nei momenti più importanti dell'anno liturgico. Una finestra aperta al popoloso quartiere di S. Antonio che non ha bisogno di ulter-

riori commenti ma che vogliamo raccogliere perché - ancora oggi - la possiamo leggere nella testata del nostro mensile "Proposta per la partecipazione e l'informazione".

Un foglio semplice, senza pretese, quello che nel dicembre 1988 ha cominciato a scandire i mesi dell'anno, ma che noi abbiamo voluto, aprire con la firma di Mons. Vincenzo BIASIOTTO, con la fotocopia dell'augurio natalizio che venti anni prima lo stesso parroco aveva rivolto ai suoi parrocchiani, ben sottolineando una sua profonda riflessione: "Anche se Gesù nascesse mille e mille volte a Betlemme a nulla ti gioverebbe se non nascesse almeno una volta nel tuo cuore." Questo era Don Vincenzo, questa è stata la partenza del nostro mensile che vuole essere soprattutto la continuazione del sentiero tracciato dal precedente parroco e che abbiamo raccolto in una perfetta sintonia d'intenti, come spiega chiaramente nel suo pezzo d'avvio il parroco "Su una linea di continuità", dal quale vogliamo riproporre testualmente i reali scopi del mensile.

"Informare la nostra gente - dice - perché tutti devono sapere tutto della vita parrocchiale, specie le persone che, per motivi vari, non possono frequentare la chiesa. D'altra parte la vita in comunità cristiana non si esaurisce dentro il tempio e ogni cristiano è chiamato a partecipare, a prendere cioè parte attiva - continua - e prima ancora a conoscere, accogliere, condividere." Non mi sembra di dover aggiungere altro su dieci anni di questo nostro mensile se non un caldo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con gli scritti, con il loro sostegno affettivo ed economico, e a coloro che si rendono sempre disponibili alla sua distribuzione.

Tomaso Rabajoli

AVVENTO DI FRATERNITÀ 1998

La Caritas diocesana, come ogni anno, ci sollecita a vivere un avvento di fraternità, impegnandoci a favore di chi soffre. Pertanto la nostra Caritas sottopone all'attenzione della comunità parrocchiale un progetto di aiuto a un "nido" che accoglie 20 bambini, di età non superiore ad 1 anno, abbandonati dalle loro madri.

Il "nido" si trova ad Hadjout in Algeria, ha ottenuto un riconoscimento dall'ONU per l'alto livello professionale degli operatori che vi lavorano e purtroppo ha subito gravissime minacce dai terroristi.

Questo progetto è stato definito dalla Caritas diocesana "Remissione del debito dei paesi poveri" ed è bene cercare di capirne il significato ed il valore. Significato: aiutare le popolazioni che vivono in condizioni di estrema miseria, evitando loro il rischio di precipitare sempre più in basso e di essere travolte dal vortice dell'indebitamento con le nazioni ricche e potenti.

Valore: mettersi sulla linea di quanto il Papa chiede insistentemente, sollecitando gli uomini, gli stati e le nazioni a prepararsi al giubileo del 2000 con lo spirito e con le azioni suggeriti nel capitolo 15 del Levitico (vv. 1-11) che termina con questa esortazione: "Apri generosamente la mano al tuo fratello povero e bisognoso".

ATTIVITÀ A.C.L.I. PROGRAMMA DELL'ANNO 1999 A SCANSO DI EQUIVOCI

- 5 gennaio Concerto di violino della Prof. Elisabetta SANGUINETI (palestra)
- 9 gennaio Gita a Genova: le Chiese, i presepi, i palazzi.
- 15 gennaio Conferenza della Dott. Gabriella BERSELLINI: "Controlli per combattere i nemici della salute - ipertensione, glicemia, colesterolo, ecc."
- 13 febbraio E' carnevale: incontro con cena.
- 5 marzo Conferenza del Dott. Carlo LOERO: "L'oro degli Etruschi nell'Orientalizzante".
- 20 marzo Consegna tessere. Segue pranzo sociale in palestra (con particolare sconto per i soci del Circolo).
- 24 marzo Preparazione alla S.Pasqua - Riflessioni e S.Messa nella Parrocchia N.S. dell'Ulivo di Bacezza (auto messe a disposizione).
- 25 aprile Gita sociale a Como con visita di Villa Carlotta.
- 7 maggio Conferenza medica (Dott. GIAVI - Dott.sse BERSELLINI e SANNAZZARI).
- 22 maggio Visita della Certosa di Pisa (Loc. Calci)
- 10 giugno Festa anziani in collaborazione con la Caritas Parrocchiale.
- 12 giugno Vigilia di festa in Parrocchia: musica ed esibizioni varie.
- 1-7 luglio Gita a Vicenza - Treviso - Venezia - Bassano del Grappa e soggiorno a Vipiteno dal 3 luglio (con escursioni).
- 22 luglio ACLI RAGAZZI 99 - giochi, musiche, balli (Piazza Italia).
- 4-18 settem. Viaggio - pellegrinaggio in Portogallo e Spagna.
- 2 ottobre Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo e visita di Vercelli.
- 12 novembre Assemblea dei Soci - Tesseramento.
- 14 novembre Pranzo Sociale.
- 18 dicembre In attesa del Santo Natale (Considerazioni e scambio di auguri).

ALTRE ATTIVITÀ

Corso di avviamento alla conoscenza della lingua francese (tutti i sabato dalle 15 alle 16)

Corso di taglio e cucito.

Corsi di karatè, ginnastica corpo libero, aerobica, aerostep.

AL PRESENTE PROGRAMMA POTRANNO ESSERE AGGIUNTE ULTERIORI MANIFESTAZIONI O EFFETTUATE LIEVI MODIFICHE CHE SARANNO COMUNQUE DI VOLTA IN VOLTA PRONTAMENTE COMUNICATE (anche a mezzo del giornalino parrocchiale).

L'ufficio del circolo è aperto dalle ore 17 alle ore 18 (orario invernale)
Chi volesse collaborare col circolo (ne saremo lieti) può contattarci in detto orario.

SOTTOSCRIZIONE A PREMI: 1° TV color MIVAR 14 pollici con televideo - 2° Macchina per caffè espresso ARIETE - 3° Radio Registratore stereo SONY - 4° Ferro da stiro ARIETE - 5° Friggitrice elettrica MOULINEX - 6° Radio AM/FM CAPSONIC rete/pile - 7° Macchina fotografica mini LOUK - 8° Borsona verde da viaggio con accessori - 9° Borsona bleu

L'estrazione sabato 5 gennaio ore 22 - PALESTRA PARROCCHIALE dopo il concerto di violino della prof. SANGUINETI Elisabetta.

LO SPIRITO SANTO NELLA LITURGIA

La settimana liturgica 1998 si è tenuta a fine agosto a Fiuggi (Frosinone), ed ha avuto per tema quello della presenza e dell'azione dello Spirito nella liturgia.

La quiete e la mitezza del clima di Fiuggi, cittadina situata a 750 m. s.l.m. in mezzo a boschi di felci e di castagni, sono riuscite a creare l'ambiente adatto per riflettere su una materia tra le meno conosciute nelle nostre comunità ecclesiali.

Fra tutti gli interventi, vorrei segnalare, anche per i risvolti pratici che può avere nelle nostre assemblee, quello della Prof.ssa Cettina Militello, della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" di Roma.

Costei ha infatti messo in luce come tutta intera la ministerialità abbia radi-

ce nello Spirito di Dio.

Ciò vale sia per i vari ministeri individuali, sia per quelli assembleari. E così, al fine di porre alcuni esempi, è ministerialità corale dell'assemblea il canto d'ingresso, tante volte più subito che partecipato; il Kyrie, in quanto esercizio del comune sacerdozio; l'assenso all'ascolto della Parola; il rito d'offertorio; la preghiera universale; la prece eucaristica là ove è prevista l'inserzione dei fedeli; il canto o la semplice recita dell'Agnus Dei; la processione all'altare; il rito di congedo, strutturato com'è in forma di dialogo.

Insomma: sono enormi le possibilità di esprimere la ministerialità del Popolo di Dio, alcune volte in forme più evidenti, in altri casi in forme più sommesse ma altrettanto significative. Penso che, se davvero acquistassimo consapevolezza di questa realtà, per la quale ciascun battezzato agisce nell'ambito dell'assemblea liturgica "per opera dello Spirito Santo", noteremmo meno abbandoni, le nostre liturgie sarebbero più attivamente vissute e di conseguenza più fruttuose: "tornerebbe il giubilo" - per usare un'espressione della Prof.ssa Militello - perchè rifiorirebbe lo Spirito!

Vittorio

L'ACLI Antoniano gestisce da anni i locali ricreativi del bar e dell'attigua palestra ed il servizio del gruppo dirigente attuale si protrae da circa 10 anni.

A scanso di spiacevoli equivoci ci permettiamo di evidenziare quanto segue:

- la nostra assidua attività, con presenza per alcuni giornaliera, è svolta gratuitamente. Non sussistono spese non documentate o rimborsi forfettari;

- le eventuali gratuità, in seguito a gite o pellegrinaggi, vengono versate a favore del Circolo e quindi non sono usufruite da alcuno;

- all'inizio della gestione abbiamo contribuito personalmente (a fondo perso) per sottrarre alcune spese da affrontare con urgenza;

- organizzazione cena e rinfreschi a costi contenuti anche grazie alla collaborazione attiva di qualche signora di buona volontà che offre gratuitamente il suo aiuto ed i suoi manicaretti;

- possiamo contare - fortunatamente - sui servizi gratuiti di un tecnico per i lavori di normale manutenzione;

- le quote versate dai Soci per il tesseramento sono dovute alla Sede Provinciale di Chiavari assieme ai costi per autorizzazioni licenze.

Null'altro viene ulteriormente richiesto o versato alla stessa Sede;

- la palestra, essendo un bene comune, deve essere mantenuta sempre in ordine; coloro che la frequentano hanno il diritto di trovare un luogo sicuro e accogliente ma anche il dovere di conservarlo tale, usando con attenzione gli attrezzi e riponendoli al loro posto (è auspicabile che anche negli altri locali parrocchiali ciò avvenga - occorre soltanto essere presenti!);

- stiamo accantonando un fondo per affrontare, in un non lontano futuro, le spese (onerose) per il rifacimento del parquet della palestra;

- tutte le entrate e le uscite sono registrate giornalmente su un apposito libro, che è a disposizione di chiunque voglia sincerarsene.

Il Presidente: **Gianpaolo Capitani**

L'Amministratore: **Angelo Brugnoli**

Il Presidente U.S. ACLI:

Antonio Bacigalupo

Il Circolo A.C.L.I. Antoniano presenta:
SABATO 5 GENNAIO ORE 21
NELLA PALESTRA PARROCCHIALE DI VIA SERTORIO
CONCERTO DI VIOLINO DELLA PROF. SANGUINETI ELISABETTA
IL VIOLINO SOLO
NELLE OPERE DI TRE AUTORI
Musiche di: G.F. Telemann - J.S. Bach - N. Paganini
INGRESSO LIBERO
Dopo il concerto sarà effettuato il sorteggio della sottoscrizione a premi parrocchiale

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - DICEMBRE

Tema: "Dio con noi - Uno di noi - Cammina con noi"

Let: Gv. 1,18; Gv. 14,8; Col. 1,15; Tt. 2,11-13/3,4-6; Gv. 17,6.

- | | | |
|-------------|-------------------------|------------------------|
| 15/12 Mar. | Fam. Lagutaine C. | v. U. De Segestro 27 |
| 16/12 Mer. | Fam. Adriana Cicero | v. Nazionale 175 |
| 16/12 Mer. | Fam. Marchetti-Ceffalo | v. Mazzini 310 |
| 16/12 Mer. | Fam. Antichi Pezzi | v. Olive Stanghe 10 |
| 16/12 Mer. | Fam. Giampetruzzi-Gioia | v. Pavia 3 |
| 17/12 Giov. | Fam. Giusti | v. Dante 72 |
| 17/12 Giov. | Fam. Sivori Mauro | v. Roma 15 |
| 18/12 Ven. | Fam. Vecchio Sirtori | v. Pavia 84 |
| 18/12 Ven. | Fam. Fasce Mario | v. Dante 195 |
| 18/12 Ven. | Fam. Borasino | v. Bologna 11 |
| 18/12 Ven. | Fam. Maggi-Bernardi | v. Milano 4/5 |
| 18/12 Ven. | Fam. Barbieri-Bregante | v. Fascie 17 |
| 18/12 Ven. | Fam. Biggi Schiano | v. Roma 80 |
| 18/12 Ven. | Fam. Brusco-Cereghino | v. Fico 52 |
| 20/12 Dom. | Fam. Perazzo | Località Cantine 28 |
| 21/12 Lun. | Fam. Costa Natalia | v. Mazzini 356 |
| 21/12 Lun. | Fam. Cestari-Arpe | v. Sertorio 9 |
| 21/12 Lun. | Fam. Olivieri Sturlese | v. Sertorio 4 |
| 22/12 Mar. | Fam. Guglielmi-Oliva | v. Traversaro 25 |
| 22/12 Mar. | Fam. Orofino Liuni | v. Traversaro 18 |
| 22/12 Mar. | Fam. Cagnazzo-Magrini | v. Unità d'Italia 33/2 |
| 22/12 Mar. | Fam. Pietra M.Luisa | v. Mazzini 294 |
| 22/12 Mar. | Fam. Grandville Marisa | v. Fico 68 |

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 17,30

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8

Festivi: 8,30 - 10,30

IL VIAGGIO IN GERMANIA



Il gruppo in posa davanti al castello di Kassel

Il viaggio in Germania Orientale e a Berlino effettuato dall'ACLI Antoniano dal 21 al 30 agosto 1998, sotto un cielo per lo più grigio, ha soddisfatto i partecipanti, un gruppetto di fedelissimi e amici per la notevole valenza culturale: religiosa, storico-ambientale, linguistica, artistica, superiore all'attesa.

Ottima l'ospitalità negli alberghi, gustosi alcuni pranzetti in ristoranti tipici o birrerie lungo il percorso. A Berlino non è mancata l'opportunità di ascoltare una guida competente sulla trattazione dei problemi conseguenti alla caduta del muro e alla liberazione della città da Russi e dagli Alleati, processo in atto da sei anni che ha riscosso la Germania. In particolare, la zona Est sta cambiando l'aspetto dimesso che le era proprio, come ci hanno dimostrato i lavori di ripristino di edifici pubblici, di chiese, di palazzi anneriti di epoca settecentesca.

Ci ha lusingato il fatto che, ad un genovese, l'architetto Renzo PIANO, sia stato assegnato il compito di riorganizzare uno spazio vastissimo e trasformarlo in una piazza ultra moderna, ricca di edifici in cemento e vetro, future sedi di multinazionali, di teatri, di centri commerciali, di informazione turistica, di biblioteche, di piscine, inframmezzati da aree verdi, per ricucire l'Est e l'Ovest della futura capitale della Germania. Nel 2000 l'Amministrazione e il Governo vi avranno sede.

Se la sosta di fronte ad un tratto di muro spinato rimasto a testimonianza del recente passato, ci ha resi mestie silenziosi, la contemplazione dell'altare marmoreo di Pergamo e dell'azzurra e lucente porta di Isfar di Babilonia decorata di motivi floreali ed animali ci ha risollevato lo Spirito.

Infatti, ci ha ricordato gli ideali di bellezza e di funzionalità del mondo classico, così contrastanti con i nostri, spesso rispettosi solo del criterio di funzionalità. L'itinerario si è snodato quindi, attraverso la Sassonia, la Franconia, la Baviera, la Svevia, regioni in cui comparivano romantici castelli, boschi di pini, larici, betulle fitti e cupi, paesi con case a graticcio o vivacemente dipinte sulla facciata principale, campanili a cipolla, e borghi murati.

Essi evocavano l'ambiente in cui hanno agito i noti protagonisti delle fiabe dei fratelli G. e L. GRIMM, operanti fra Kassel, Nottinga, Hannmunden nel primo ottocento. A loro, su una piazzetta di Kassel è stato eretto un monumento e dedicato un Museo contenente preziosi manoscritti dei primi racconti di Guglielmo, illustrati da Ludovico.

Il cammino è proseguito sulla "Strada dei poeti", costeggiando il fiume Elba, lungo il cui corso furono scritte interessanti pagine di storia dell'antica Germania, per arrivare a Dresda, la Firenze dei Tedeschi, superba delle sue manifatture di porcellane e delle pinacoteche di arte Rinascimentale e Moderna, con la sua ben celebre Madonna di Raffaello, ahimè venduta dai farnesi di Piacenza al re mecenate Federico Augusto II nel settecento (sec. XVIII°). Una visita accurata hanno meritato giustamente Norimberga, città fortificata da possenti mura, patria dei giocattoli, fiorente per artigianato e commerci. Ratisbona, la più italiana città della Baviera di origine romana ci ha sorpreso per il suo fascino struggente di sede vescovile ed imperiale voluta da Carlo Magno, il cui trono è gelosamente custodito nella romanica cripta della Chiesa di Sant-Emmerau annessa al Monastero delle Benedettine.

Vagando fra piazzette, vicoli, strade, case-torri tinteggiate di verde, giallino, rosa chiaro e scuro, azzurrino, era l'acuta guglia del campanile del duomo di S. Pietro, il nostro punto di riferimento. In calcare ed arenaria, lo abbiamo ammirato slanciarsi leggero nel cielo, nonostante la ricca decorazione, come gli inni del coro di voci bianche che vi risuonano nelle feste solenni.

Una sosta è stata d'obbligo al "Caffè-Pasticceria Princes", il più antico della Germania (data infatti dal 1676) dove non si vendono solo praline di cioccolato e torte svariate, ma anche vecchie bambole della nonna, vestite nelle foggie più strane ed incantevoli.

Augusta, ultima tappa del tour, ci ha ricordato l'opera assistenziale svolta dai banchieri Fugger nel 1500 a favore dei poveri, con l'edificazione, in una tranquilla zona della città di case per loro abitazione quasi gratuita.

A conclusione del nostro viaggio, ci siamo augurati che la Germania unificata sappia resistere alle sirene dell'Imperialismo e della dittatura, accolga con benevolenza i lavoratori stranieri, numerosi e attivi oggi più che mai, nei cantieri disseminati ovunque, dimenticando discriminazioni di vario genere.

La porta di Brandeburgo, sotto cui si transita liberamente, le chiese gotiche in cui officiano sacerdoti e protestanti, sono, a mio avviso, un segno di volontà di pace o quanto meno di pacifica convivenza che potrà avere la sua rivincita sugli errori della storia di questa vecchia Europa!

M. Franca Bacigalupo

CA' DI FERRE' - A GRAN VIA - I BEI "S.ANTONIO"

Riprendiamo e concludiamo la pubblicazione dei "RICORDI"

Meno abitata della città via Nazionale e con minori attività via Dante e la zona allora definita "dei bei" ma da ricordare con la medesima attenzione.

Verso la via Nazionale il grande cancello della Tubifera dal quale uscivano i carri trainati da 4 poderosi cavalli (famosi "u mou" e "u puleu" carichi di tubi da spedire alla stazione Ferroviaria e non erano.... pesi leggeri per quelle 16 zampe.

C'era il magazzino del buon Venzi (u carbutin) dove trovavi il carbone di legna per i fornelli di cucina, quello di coke per le stufe invernali, la carbonella per i bracieri e gli scaldini (il riscaldamento ??? era quello e... le coperte di lana) poi l'osteria del buon Tognu all'angolo della prima casa. Oltre l'officina riparazioni auto e camion "du Maggin" e nell'ultima casa della Gran Via, come la chiamavano, l'osteria trattoria "da u Driottu" ambiente tranquillo e familiare.

Nel tratto di strada che da via Dante, dopo l'osteria da u Tognu ci si avviava verso i bei, trovavi il negozio di maglierista della Parmigiana, il magazzino dei fratelli FAVA (già citato in via Nazionale) dove arrivavano i rifornimenti in grande di tutto il materiale edile per la Ditta; chiudeva questo fabbricato il locale del modellista Casella (lavorava per i Cantieri del Tirreno ed altri studi professionali). Di fronte un altro comparto dell'officina auto di Maggi (Maggin) e, per finire, il servizio (al quale ognuno di noi vorrebbe rinunciare) delle pompe funebri di Benvenuto con carri e cavalli.

La Gran Via era il parco giochi dei ragazzi, si giocava a pallone, si facevano le corse, famoso il giro dei bei, ed in via nazionale ci si ritrovava, la sera - primavera ed estate - per quattro chiacchiere tra amici. Tra vicini ci si aiutava, c'era uno scambio di parole e qualche volta anche un pò grosse, ma poi ci si riappacificava; le porte di casa non erano... ..blindate ma potevi entrare con quella rispettosa

e cordiale amicizia che era confortata ed assicurata da una fiducia reciproca, oggi diventata quasi un sogno.

Erano altri tempi, è vero. E' giusto e bello ricordarli nelle persone buone che abbiamo conosciuto, apprezzato e con le quali ci siamo voluti sinceramente bene accomunati nella preghiera e con l'aiuto del Buon Dio e del nostro S. Antonio.

Ho ricordato prima tre Parroci e un Sacerdote. Ma come si possono dimenticare Don Mario Ivani, animatore infaticabile dei chierichetti (quanti erano e come venivano lietamente nella Sacrestia e nel fazzoletto di terreno a divertirsi, ma soprattutto presenti alle S. Messe.

E con lui Don Pinasco di Lemoglio continuatore del prezioso impulso di Don Mario per chierichetti e giovani. Quale aiuto generoso ed in profondità hanno donato ai tre Parroci.

Ed il sempre presente ed infaticabile Deiana Antonio, collaboratore fin dai tempi di Don Chiappe per tutte le incombenze della chiesa e componente della Fabbriceria, la PRIMA COSTITUITA - con Bertolone Amedeo, Fava Ferdinando, Federici Ludovico, Sanguineti Guido.

Certamente avrò dimenticato qualche persona, o qualche negozio, non per cattiva volontà ma per un giustificabile... vuoto di memoria.

Mi spiace se ciò è accaduto ma sono lieto di poter donare a coloro che leggeranno questi RICORDI la gioia di ritrovarsi in quei tempi (anche se riaffioreranno i giorni dolorosi della paura della guerra e dei bombardamenti e dei Morti o feriti). Quando rileggerò anch'io queste righe (molte ma forse troppo poche perchè esprimano totalmente quello che sento dentro di me) rivivrò con molti di Voi l'allora e insieme RINGRAZIEREMO IL SIGNORE DI AVERCI GUIDATO, PROTETTI DA S.ANTONIO, FINO ALL'ALBA DI QUESTO NUOVO GIORNO CHE DEDICHIAMO A TUTTI.

Sergio Rosolen

RICORDA IN DICEMBRE

- 2 Riunioni catechisti ore 21
- 4 1° venerdì del mese
- 7 Catechesi guidata da Mons. Daniele FERRARI - ore 16
- 8 Martedì: orario festivo solennità dell'IMMACOLATA CONCEZIONE
- 11 Catechesi per adulti ore 21
- 12 Sabato: Festa del tesseramento di A.C. - ore 16,30 momento di preghiera in Chiesa segue festa nelle aule.
- 14 Catechesi guidata da Mons. Daniele FERRARI - ore 16
- 16 Mercoledì: inizia novena di Natale ore 17,45 canto delle profezie, Santa Messa con omelia.
- 21 Catechesi guidata da Mons. Daniele FERRARI - ORE 16
- 22 Martedì: ore 18 - Liturgia Penitenziale (confessione personale) sostituisce la Messa vespertina (saranno presenti una decina di confessori).
- 24 Vigilia del S. Natale: ore 23,30 inizio veglia cui segue Messa della Notte Santa.
- 25 SANTO NATALE: orario festivo.
- 26 SANTO STEFANO: S. Messe - ore 7 - 8,30 - 10 - 18.
- 27 Domenica della Santa Famiglia.
- 28 Lunedì ore 20,30 preghiera mariana in chiesa.
- 30 Mercoledì: inizio triduo di Adorazione solenne (Sante Quarantore) - Sante Messe ore 7,30 - 9,30 - segue Adorazione fino ai vesperi (ore 17,30) - S. Messa solenne con omelia.
- 31 Giovedì: S. Messe e Adorazione c.s. - Concluderà la Messa solenne il canto del "Te Deum" di ringraziamento per il 1998
- 1.1.'99 Venerdì: S. Messe con orario festivo. Adorazione dalle ore 14,30 fino ai vesperi (ore 17,30) - segue S. Messa solenne
- 6.1.'99 Mercoledì: Epifania del Signore; S. Messe orario festivo - ore 15 celebrazione della S. Infanzia del Signore.

ADOTTA UNA MAMMA. AIUTI IL SUO BAMBINO.



S.O.S. "VITA NOVA"

Oggi è arrivata una lettera da un Centro di Aiuto alla Vita (CAV) del norditalia. Portava il lieto annuncio della nascita di Enrico, che i parroccchiani di S. Francesco, qui in Firenze, avevano "adottato a distanza" nel marzo scorso con progetto GEMMA. "Enrico è un bel bambino e la mamma lo allatta", scrivono le volontarie del CAV, "e appena possibile vi manderemo una foto".

Enrico è nato il 30 settembre, dunque in marzo era ancora nel grembo materno.... Progetto GEMMA - Adozione Prenatale a Distanza: un aiuto straordinario per portare una donna, in angoscia per una gravidanza inattesa e circostanze "impossibili" anche dal punto di vista economico, a rinunciare alla "offerta" statale dell'aborto gratuito e ad accettarsi come madre. Un aiuto straordinario, che, grazie all'impegno di volontariato di un CAV, può contribuire in modo decisivo al "salvataggio" della vita del concepito: di Enrico, in questo caso. Domenica, alla Messa parrocchiale, darò a tutti il lieto annuncio, e quando arriverà, la foto di Enrico andrà a far compagnia nella bacheca in fondo alla chiesa a quella degli altri tre bambini salvati dall'aborto con le "GEMME" dei parroccchiani.

Un'idea semplice, che offre a tutti una possibilità di partecipazione ad un'opera in favore della vita nascente, sostenendo al tempo stesso un non facile volontariato contro-corrente che conta in Italia più di 200 CAV.

Chi vuole "offrire" una GEMMA, deve inviare a Fondazione VITA NOVA - Via Tonezza, 3 - 20147 MILANO. (telef. 02/48702890; Fax 02/48705429) una lettera con cui si impegna, personalmente o per conto di un gruppo (nel mio caso i parroccchiani) a inviare £300.000 al mese per diciotto mesi al CAV che gli sarà comunicato da VITA NOVA, e che esso destinerà interamente al sostegno di un caso par-

ticolamente urgente che a sua volta aveva segnalato a VITA NOVA. A questo caso, per il rispetto assoluto dell'anonimato, sarà assegnato un numero di codice.

Il CAV darà agli adottanti le principali notizie sulla gravidanza, la nascita, i primi mesi di vita.

Lanciato l'otto maggio 1994, Progetto GEMMA ha avuto un successo al di là di ogni aspettativa, segno delle grandi riserve di generosità che vi sono nel nostro popolo: sono già più di duemila i bambini-GEMMA.

Ma oltre a questo "omaggio alla vita", quante commoventi esperienze in questa forma di partecipazione fra sconosciuti uniti dall'amore nell'attesa di vederne la luce sul volto del(la) neonato(a)! A distanza: un aiuto parte dal sud verso il nord o viceversa, o dal centro per il nordest....Quasi una rete di salvataggio stesa su tutto il paese! Provare per credere! Mi diceva poi un parroco con tre parrocchie nell'appennino emiliano, che ha impegnato 30 famiglie per 10.000 lire al mese ciascuna: "Quando faccio ogni mese le visite per la raccolta, è un'occasione per fare pastorale della vita, intorno a questo bimbo sconosciuto, accolto da un CAV e poi nato, nella lontana Sicilia". Perché "GEMMA"? E' spontaneo pensare ad un bambino appena concepito come al bocciolo, al germoglio di un fiore: una "gemma", appunto. Ma per noi una "gemma" preziosa.

Ho accolto con piacere l'invito ad offrire questa breve presentazione di progetto GEMMA a quanti in Sestri Levante sono aperti alla vita e alla solidarietà, nella speranza che li spinga a saperne di più e perché no? a sperimentarne, come me, la ricchezza umana e spirituale.

Mario Paolo ROCCHI
del CAV di FIRENZE



TINO NICOLINI



Tino Nicolini ci ha lasciato la mattina del giorno dei Santi. Lo ricordiamo con tanto affetto e tanta gratitudine. Poeta vernacolo, nella sua semplicità sentiva intensamente e scriveva, senza pretese nè preoccupazioni. Scoperto da chi ne ha intuito il valore, è stato convinto a pubblicare. Pochi giorni prima di morire mi ha consegnato questa inedita poesia del 1945. Insisteva col dirmi che si trattava di un episodio veramente accaduto, ma voleva dirmi anche qualcosa di altro...

A VÈGIA TÈXININ E L'OCA

In ta vègia casetta
lasciù darente a-o bosco
viveiva sola co-o so can fedele,
- un bastardin - e un'oca,
un'oca gianca e grossa
che le a dixeiva avei ciù de vint'anni.
Quando a-a ciammava, a-o nome de Manena,
l'oca a corriava co-o so "qua qua qua"
sbattendo e àe pe arrivà ciù fito.
A Tèxinin con le a ghe discorriava
a volte comme a foisa ùn-a personn-a
ùn-a personn-a amiga
ch'a poeise capì tutte e confidense.
E a l'èa felice lì in so campagna.
Ma ùn giorno, ùn brùtto giorno,
l'oca a no ha ciù risposto a-o so reciammo:
a no gh'ea ciù, Manena l'èa sparia!
A Tèxinin con ansia in gio pe-e fasce
a cercava a ciammava ma ciù ninte.
Finchè a no ha visto e ciùmme
ciùmme gianche in sce l'erba
e a l'ha capio che l'aeivan portà via
e ha anche capio che questo ladronissio
l'èa solo pe despeto
no pe mangiane a carne vègia e dùa.
Da quello giorno na grande tristessa
s'è impadronia de le, da quello giorno
gh'è piggièu forte na malinconia
e ha chinòu zù o sentè ciù poche volte
finchè ùn cacciòu pe caxo de passaggio
l'ha vista lì in te l'erba, o can a fianco,
morta.
Morta da-e dô de chêu pe-a so Manena.

SERVIZIO BIBLIOTECA PARROCCHIALE

Ogni martedì dalle 15 alle 16 la biblioteca della Parrocchia è a disposizione di quanti vogliono servirsi dei libri in essa custoditi.

Segnaliamo alcuni titoli di libri che raccomandiamo in questo mese per la lettura:

- **La città della gioia** - Lapierre
(Vita a Calcutta e Madre Teresa)
- **Kramer contro Kramer** - Pnery
Cornau (Storia di un figlio conteso)
- **Il Dio che viene** - fratello C. Carretto
(Meditazioni sull'Avvento)

MAGIA DI NATALE

Frammenti di specchio
e di carta stagnola ad arte riposti,
tra il muschio nascosti,
a formare laghetti e ruscelli cascanti
di verdi montagne, di cartapesta.
Stenti alberelli coperti da bianchi
fiocchetti d'ovatta.
Ghiaietta sottile a tracciare stradine,
scheggette di legno a segnare recinti
per capre e montoni.
Pastori adoranti
ed altri, più lungi, la mano a visiera
sull'occhio allertato,
rapite espressioni sui volti di cera.
E la capanna, e il Bambinello...
Magia sempre nuova di favola antica.
E la cometa,
il segno fulgente, giunto a indicare
che in quell'angusto, dimenticato
pezzo di mondo
qualcosa è avvenuto a renderlo grande,
a farlo divino.
Da questa luce è illuminato
il mio Presepe.

Fuori la neve cade leggera,
batte sui vetri grigi di cielo
lasciando impronte bianche di stelle
e sui davanzi cuscini di spuma.
Da quel biancore trae scintillii
vivido il fuoco dentro al camino.
Forte mi prende
Magia di Natale.

Maria Luisa Ottogalli

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

NICOLINI Tino nato il 13.12.1911 e deceduto il 1° novembre 1998.
BRIGNARDELLO Maria nata il 18.11.1903 e deceduta l'11 novembre 1998.

Per i nostri defunti la preghiera di suffragio da parte di tutta la comunità. Per i familiari la nostra solidarietà nel loro dolore (E'rispetto per i defunti registrare la loro memoria presso l'Archivio parrocchiale).

HANNO DONATO ALLA CHIESA

R. TASSANO a S. Antonio	£ 100.000
a S. Antonio p.g.r. A.B.	£ 200.000
N.N.	£ 100.000
I.M. di Fabio CORRADI, gli amici del "Lido"	£ 30.000
N.N. in memoria dei propri defunti	£ 100.000
Fam. BACIGALUPO-PUPPO in memoria della mamma Maria BRIGNARDELLO	£ 150.000
I.M. di NICOLINI Tino	£ 200.000
Famiglia ROVATTI in memoria di ROVATTI Bonfiglio	£ 20.000

PER LA CARITAS

Giuseppina Raffo £ 50.000

PER LE MISSIONI

N.N.	£ 200.000
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 150.000

A SOSTEGNO di "LA PARROCCHIA"
DE LORENZI TRANI £ 50.000

PER RISCALDAMENTO CHIESA
N.N. £ 100.000

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari